

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LEONARDO CASTELLANO

Intercettazioni legali ed illegali

Se le Procure intercettano le telefonate "imbarazzanti" degli interlocutori di Berlusconi Silvio fu Luigi, cosa ci impedisce di pensare che le stesse possano essere intercettate dalla criminalità organizzata? Da servizi segreti nazionali e stranieri? Da ricattatori professionali? Le Procure, almeno, lo fanno a fin di giustizia, seguendo le regole.

RISPOSTA ■ Il dibattito politico sulle intercettazioni aperto dal Pdl in difesa di Berlusconi e delle "bande di briganti" che così facilmente si nascondono nel sottobosco del berlusconismo dovrebbe prendere molto sul serio obiezioni di questo tipo. La storia recente di questo paese dimostra bene che dei privati cittadini dotati di sufficiente professionalità e potere (il caso Telecom, Tavaroli, Tronchetti Provera) possono con una certa facilità inserirsi, con finalità, disoneste nelle conversazioni telefoniche di terzi ignari. Quello che dovrebbe nascere da questa constatazione è soprattutto un invito forte alla trasparenza dei comportamenti. Un uomo che afferma, come Berlusconi, di "non avere mai, in tutta la sua vita, fatto nulla di cui vergognarsi" dovrebbe per primo mettere a disposizione dei magistrati le sue linee telefoniche, comprese quelle su schede peruviane. A meno che lui non sia così umile e santo, ovviamente, da vergognarsi del fatto che la sua illibatezza risulterebbe in modo così evidente, se lui lo facesse, da mettere in imbarazzo gli esseri umani normali. Quelli che illibati come lui, purtroppo, non sono mai.

gari!) è una pecora, se si vuole arrivare da qualche parte (ma dove?) ci si deve mettere sul mercato, vendere la propria madre e passare sopra ai cadaveri degli altri. Un giorno da Tarantini sarebbe un giorno da leone mentre le altre vite sarebbero da pecora. È la legge del mercato, afferma convinta. Vorrei soltanto che evitasse di dire che siamo tutti così, uomini e donne. Parlasse per lei che a me ci penso io. E comunque da cittadino non vorrei vederla, lei e quelle come lei (o quelli, perché anche i maschi possono essere puttane in molti modi), nelle assemblee elettive e nelle istituzioni pubbliche. Posso ancora dirlo e pretenderlo o il Paese delle libertà non permette più neanche questo?

GIORGIO VISINTINI

Il programma del Pd

Ho letto che il programma del Pd, «L'Italia di Domani», un libretto di 67 pagine, è in stampa. Invito l'Unità a farne presto un inserto. Ne sentivo parlare da un anno, mi sembrava l'oggetto misterioso. Facciamo conoscere questo primo testo, poi la Conferenza Programmatica del Pd ne discuterà e adotterà un nuovo testo. Il nostro programma del Pd incominci a porsi come un punto di riferimento per l'intera futura coalizione. Solo così si creano le premesse di un incontro costruttivo con le rappresentanze della società civile che tanta parte hanno avuto nei successi delle amministrative e dei referendum nei mesi scorsi. l'Unità potrebbe aprire una tribuna, per un programma di governo alternativo aperta a tutti i contributi. Da uomo di comunicazione, già Presidente Nazionale dell'Associazione Pubblicitari Italiani, mi permetto di raccomandare che, del programma definitivo, venga poi redatta anche una sintesi di 6-7 cartelle, che tutti potranno leggere e

comprendere.

KLAUS MONDRIAN

I nomi dei politici e dei preti omosessuali

Pur occupandomi da anni di diritti civili e soprattutto di liberazione sessuale (le due cose in Italia sono entrambe incomplete e meriterebbero la riflessione del paese intero e non solo degli interessati) resto perplesso di fronte all'iniziativa provocatoria di pubblicare i "primi nomi" di presunti politici e prelati "omofili" e "omofobi". Da un lato riconosco che l'intollerabile arroganza di chi fa il moralista in pubblico, a danno dei diritti concreti e di principio di tante donne e di tanti uomini sui quali questo moralismo si abbatte senza pietà, meriterebbe la vendetta di chi pensa: come ti permetti a decidere della mia vita se poi tu fai esattamente quello che faccio io? Dall'altro però non posso pensare che dalla battaglia sui diritti civili e contro l'omofobia passi attraverso uno strumento così violento e rozzo come la certificazione forzata di "omosessualità" di politici e cardinali.

ASCANIO DE SANCTIS

L'Europa e la Grecia

La comunità internazionale sta subordinando gli aiuti alla Grecia, il cui Pil è negativo e la disoccupazione molto alta, ad ulteriore austerità. Come se si suggerisse ad una persona disidratata di bere di meno. Il debito pubblico greco non è rilevante in termini relativi rispetto al debito pubblico europeo e tutta l'Europa deve trovare il modo di aiutare la Grecia ad avere fiducia nel proprio futuro ed a far rientrare nel paese i fondi che tanti miliardari greci hanno inviato nei paradisi fiscali.

GINO SPADON

Il "guizzo" di Berlusconi

«Deciderà lui come uscire di scena, con un guizzo da comédien», annuncia Antonio Ricci al Corriere della Sera ma peccando d'ottimismo. È finito il buon tempo della Commedia dell'Arte, quando c'erano "comédiens" capaci di schiaffeggiarsi con un piede, alla bella età di ottantatré anni, come Tiberio Fiorilli, in arte Scaramuccia, o di effettuare una capriola all'indietro con un bicchier d'acque sulla testa senza versarne una goccia come Tommaso Antonio Visentini. Certo, nessuno mette

in dubbio che Berlusconi sia stato un "comédien" o, per essere più precisi, un "pitre" o "clown", ma si tratta ormai di un "clown" logorato e stremato.

ANDREA DI MEO

Le idee di Terry

Ho avuto occasione di vedere l'intervista ad una certa Terry De Nicolò, molto ben introdotta a livello politico, locale e nazionale, soprattutto a destra ma anche a sinistra. Molto eloquente, molto chiara, molto precisa. Secondo la suddetta signorina chi guadagna 2000 euro al mese (magari Terry, ma-



La satira de l'Unità

virus.unita.it

IL SINDACO
ASSEDIAATOFERMI!
HO UN BASTONE.LAMPEDUSA, IL
GREEN PROMESSO.

MAURO BIANI 2011